

RIVISTA DI DIRITTO ROMANO

Fondata da Ferdinando Zuccotti

PERIODICO DI STORIA DEL DIRITTO ROMANO
DI DIRITTI ANTICHI E DELLA TRADIZIONE ROMANISTICA MEDIOEVALE E MODERNA

XXIV
(nuova serie XI)

2024



Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto

ISSN 1720 3694 - Testo online
ISSN 2039 9677 - Testo stampato
ISBN 978-88-5513-197-1

Led on Line - Electronic Archive by LED - Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto
www.lededizioni.com - www.ledonline.it
www.ledonline.it/rivista-diritto-romano

Il materiale di questa pubblicazione può essere riprodotto nei limiti stabiliti dalla licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate - 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0).



Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0
Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

La pubblicazione di questo fascicolo è finanziata
dal Romanistisches Institut della Universität Bern
e dal Dipartimento di Diritto privato e storia del diritto dell'Università degli Studi di Milano

In copertina: Libera elaborazione da M.C. Escher, *Belvedere*

Scripta extravagantia. Scritti in ricordo di Ferdinando Zuccotti (17 maggio 2024)

Iole Fagnoli	‘Ci resta, forse, un albero là sul pendio’. Un simposio in memoria di Ferdinando	9
Fabio Botta	Il lascito di Ferdinando Zuccotti alla romanistica italiana nello specchio degli ‘Scripta extravagantia’ in sua memoria	15
Pierfrancesco Arces	Ricordo di Ferdinando Zuccotti	25
Stefano Barbati	Ricordo di Ferdinando Zuccotti	29
Mariagrazia Bianchini	Ricordo di Ferdinando	33
Paola Ombretta Cuneo	Ricordo di Ferdinando Zuccotti	35
Matteo De Bernardi	Ricordo di Ferdinando Zuccotti, studioso colto e raffinato, ‘spirito libero’	37
Marialuisa Navarra	Ricordo di Ferdinando Zuccotti e l’Accademia Romanistica Costantiniana	43
Saverio Masuelli	Un ricordo personale del Professor Ferdinando Zuccotti	47

Articoli

Maria Luisa Biccari	Produzione e consumo di carne nella legislazione imperiale e ruolo del <i>corpus suariorum</i>	51
Monica De Simone	Elio Aristide e la retorica della città di Roma: echi di modelli greci e paradigmi giuridici	81
Gaia Di Trollo	Il <i>tollere liberos</i> nei testi giurisprudenziali	97
Paolo Lepore	Le evergesie di Plinio il Giovane a beneficio della <i>res publica Comensium</i> . Note minime a proposito di CIL, V 5262 = ILS, 2927 [rr. 9-15]	113

Ilaria Marra	Lettera a un <i>emeritus</i> da <i>Londinium</i> . I sistemi di sigillazione epistolare e negoziale delle <i>tabulae ceratae</i>	147
Marialuisa Navarra	Carcerazione preventiva e presunzione d'innocenza in una costituzione giustiniana (C.I. 9.4.6)	161
Rosanna Ortu	La Vestale Massima Flavia Publica e l' <i>immunitas</i> della <i>tabella</i> di <i>Turris Libisonis</i>	195
Margherita Scognamiglio	Coll. 14.3.1-3: osservazioni sulla <i>legis Fabiae cognitio</i> nelle province	217
Thomas van Bochove	Two Constitutions, an Omitted Justinian Code and a Thematic Codification	233
Mario Varvaro	Otto Lenel nel ritratto di Hugo Sinzheimer: scienza giuridica e antisemitismo nelle università tedesche fra Ottocento e Novecento	243
Francesco Verrico	Die deutsche Mandatarhaftung: Probleme und Perspektiven aus einem historisch-systematischen Standpunkt	289
Gianluca Zarro	<i>Decretum Divi Marci</i> . Percorsi evolutivi tra ' <i>vis absoluta</i> ' e ' <i>vis compulsiva</i> '	326

Varie

Linda De Maddalena	«Personae e res. Dal diritto romano al futuro». Il primo convegno dell'Associazione Italiana di Diritto Romano	355
Monica Ferrari Renato Perani	Il diritto nei papiri. Simposio in ricordo di Xavier d'Ors. Milano, 2-4 aprile 2024	359
Lorenzo Lanti	Le donne nel mondo giuridico tardoantico	367
Giulia Aurora Radice	<i>Nihil est enim simul et inventum et perfectum</i> . Intelligenza artificiale nel diritto tra prospettive attuali e sperimentazioni romanistiche	373
<i>Referee</i>		389

Matteo De Bernardi

Università degli Studi di Milano

Ferdinando Zuccotti, studioso colto e raffinato, ‘spirito libero’

ABSTRACT – The author summarizes in this paper, entitled *Ferdinando Zuccotti, learned and refined scholar, ‘free spirit’*, some characteristic aspects of Prof. Zuccotti’s personality and some personal memories he has of him.

Buongiorno a tutte e a tutti Voi.

Ringrazio di cuore Iole Fagnoli per avere chiesto anche a me di ricordare Ferdinando Zuccotti. Il mio intervento, Vi tranquillizzo, sarà assai breve: durerà solo una decina di minuti, che sono pochissimi per parlare di uno studioso e di un amico come lui, ma spero siano sufficienti per tracciarne un rapidissimo ritratto.

Illustri Professori hanno fatto oggi cenno, molto molto meglio di quanto avrei potuto fare io, agli ambiti di ricerca e alle pubblicazioni di Zuccotti, che ha offerto contributi di assoluto rilievo in svariati settori del diritto romano; e hanno già messo ben in luce significativi tratti caratteristici della sua personalità.

Quanto alla sua produzione scientifica, io mi limito a citare alcune delle significative parole con cui l’ha riassunta Francesco Lucrezi nel commemorare Ferdinando a Spello il 15 giugno 2023, in occasione del XXVI Convegno Internazionale dell’Accademia Romanistica Costantiniana ¹:

- «studioso poliedrico ed altamente versatile, ha dato prova del suo talento misurandosi con tematiche ... che vanno dal diritto privato a quello sacro, dall’esegesi alla comparazione storico giuridica, dagli ordinamenti costituzionali antichi al diritto positivo, dall’età arcaica al Tardo antico, al Medio Evo e al mondo moderno e contemporaneo. Ricerche su temi disparati e apparentemente lontani, ma sempre

¹ Cfr. F. LUCREZI, *Repressione criminale e «categorie sistematiche»*. Ricordo di Ferdinando Zuccotti, in *Scripta extravagantia. Studi in ricordo di Ferdinando Zuccotti* (cur. I. FAGNOLI), Milano, 2024, p. 505 ss.

condotte sulla base della convinzione della sostanziale unità della ricerca storico-giuridica»²;

- e, sempre Lucrezi, ha definito in particolare il volume di Zuccotti sul *furor haereticorum* «davvero un libro fondamentale, da inserire nella lista selezionata dei testi da 'salvare dal diluvio'»³.

Quanto alla personalità di Ferdinando, immaginavo che anche al riguardo nel parlarne non avrei potuto essere originale: e infatti la gran parte delle osservazioni che pensavo di fare sono già state esposte stamattina. D'altronde mi pare inevitabile che vari aspetti della sua complessa e notevole personalità li sottolineiamo più o meno tutti, e anzi proprio il fatto che un po' tutti coloro che l'hanno conosciuto li abbiano riscontrati conferma che erano davvero aspetti suoi caratteristici.

Cercando di limitare le ripetizioni a quelle strettamente necessarie, riassumo in alcuni punti, dieci per l'esattezza, le caratteristiche di Ferdinando che più colpiscono me e qualche ricordo personale che ho di lui.

1) Anzitutto ribadisco che fu uno studioso, oltre che versatile, davvero raffinato, estroso, mai banale, mai 'convenzionale', originale anche nella scelta dei temi di ricerca.

2) Evidenzio la sua grande cultura, che emerge del resto dalle sue pubblicazioni: direi da ogni articolo che ha scritto e da ogni capitolo, da ogni paragrafo delle sue monografie.

3) Le frasi degli scritti di Zuccotti erano spesso molto lunghe (certo non un periodare 'giornalistico' il suo), perché assai 'meditate' ed estremamente precise e dettagliate erano le sue riflessioni, spesso infarcite di citazioni erudite che però per lui non erano mai sfoggio di cultura, bensì diretta espressione della sua ricchezza di pensiero, della sua intelligenza e arguzia e della sua profonda conoscenza - anche a seguito dello studio minuzioso delle fonti e dell'esame attento della bibliografia - dell'argomento di cui volta per volta si occupava.

4) Ho ancora ben in mente la ricchissima biblioteca della sua casa milanese di famiglia, in piazzale Loreto, dove mi ricevette più volte vari decenni orsono. Io non ebbi mai occasione di visitare l'appartamento di Torino nel quale in seguito si trasferì portando con sé anche i suoi libri e le cose a lui più care, ma a Milano ogni tanto lo andavo a trovare.

Di quei libri, in percentuale solo una piccola parte - si trattava però pur sempre già di migliaia di volumi - riguardavano il diritto romano e più in generale il diritto; possedeva copie di moltissimi classici della letteratura antica e moderna, opere di linguistica, filosofia, storia delle religioni, teologia, astrologia, scritti su magia e stregoneria (immagino che questi ultimi in particolare all'epoca li

² F. LUCREZI, *Repressione criminale e «categorie sistematiche»*, cit., p. 508.

³ F. LUCREZI, *ibidem*.

consultasse anche proprio per la stesura di quella monografia sul *furor haereticorum* che ho già menzionato) e tanti altri ancora. Gli piacevano particolarmente alcuni poeti francesi del XIX secolo, credo che Baudelaire, Verlain, Rimbaud e forse anche Mallarmé fossero tra i suoi preferiti. Era appassionato collezionista pure di fumetti.

5) Ricordo il suo gatto di un tempo, che a Milano in quella sua casa mi presentò nella seconda metà degli anni Ottanta: l'aveva chiamato, e forse questo molti dei presenti non lo sanno, Urseio Feroce, come il non notissimo, ma certo di non poco valore, giurista romano alla cui opera fanno riferimento i *Libri ad Urseium* di Salvio Giuliano (Antonio Guarino, nel suo saggio sullo stesso Salvio Giuliano, scrisse che Urseio Feroce è persona per noi «*misteriosa*»⁴). Ebbene: chi, se non Ferdinando Zuccotti, poteva chiamare Urseio Feroce il proprio gatto?

La compagnia di almeno un felino fu sempre una costante nella vita di Ferdinando. A Urseio Feroce succedettero, nei decenni, altri gattini dai nomi via via più «normali» e teneri, suggeritigli talvolta da Marcella Balestri (con la quale anche negli ultimi anni si sentiva assai spesso), i più recenti mi pare: Monella, poi Birchichina; quindi Birbante, che con piacere vedo comparire sulla copertina del volume *Scripta extravagantia*, e Birilla se non sbaglio, ora passati all'affettuosa compagnia di Paola Cuneo. Ogni tanto inviava agli amici tramite Whatsapp alcuni filmati nei quali faceva parlare i gatti con la sua voce, oppure alcune foto dei suoi gatti arricchite con commenti spiritosi che metteva loro in bocca a mo' di fumetto realizzato non so esattamente con quale app, rendendoli protagonisti di battute simpatiche e di situazioni buffe.

6) Rammento, oltre che il suo gusto della buona tavola e per la convivialità, la sua passione per gli aperitivi in compagnia, ben nota a chi lo conosceva.

Abitudini, consuetudini che almeno per me erano altrimenti assai poco frequenti e che con Ferdinando invece di tanto in tanto dividevo davvero volentieri, magari, per quanto mi riguardava, con un analcolico o al massimo con uno spritz anziché con i Negroni che lui prediligeva. Momenti lieti che oggi, lo confesso, mi mancano.

7) Era molto generoso e fondamentalmente, nonostante qualche scontro polemico che avrebbe potuto evitarsi ma che faceva parte del suo carattere puntiglioso, buono d'indole.

8) Non posso non ricordare anch'io, citando letteralmente l'elegante scritto di Iole Fagnoli ad introduzione del volume oggi presentato⁵, la sua insofferenza alle imposizioni, quel «*sarcasmo che gli consentiva un distacco dalle cose (...) ma*

⁴ Cfr. A. GUARINO, *Salvius Iulianus. Profilo biobibliografico*, Catania, 1946, p. 48.

⁵ I. FAGNOLI, *Ferdinando Zuccotti o della stravaganza del diritto*, in *Scripta extravagantia*, cit., p. 11 ss.

anche una visione disincantata della realtà», grazie alla quale poteva «andare al di là delle apparenze convenzionali»⁶. Hai ragione Iole, lui era proprio così. Ferdinando si sentiva, ed era davvero, uno spirito libero.

9) Sottolineo la vista lunga che dimostrò già all'alba del terzo millennio con la sua Rivista di Diritto Romano.

Fondata da Zuccotti nel 2001, con un nome (a ben vedere ambizioso, come se si trattasse della rivista romanistica per eccellenza...) che egli stesso nell'editoriale del 2021 ebbe poi a definire con ironia «*volutamente un poco ottocentesco*», quasi a simulare un'anzianità che non aveva per «*farsi perdonare la recentissima nascita e la sua assoluta novità nel panorama romanistico*»⁷, fu in effetti la prima rivista in discipline romanistiche realizzata su supporto informatico, fu la prima diffusa online⁸ e fu anche tra le prime pubblicazioni scientifiche italiane a consentire il libero accesso agli articoli.

Tale rivista, per la cui direzione passò da ultimo il testimone a Iole Fagnoli, come tutti sappiamo è stata recentemente classificata dall'ANVUR tra quelle di classe A. Un riconoscimento che Ferdinando, proprio per la sua insofferenza alle imposizioni e alle regole, non stette certo a sollecitare ... tanto che in quell'editoriale del 2021 rimarcò con una punta d'orgoglio il ventunesimo compleanno di una rivista «*deanvurizzata*»⁹, ma che sono convinto avrà ora gradito da lassù, come riconoscimento alla accuratezza, al rigore e alla serietà di un lavoro che ha svolto con formidabile impegno e genuina passione negli ultimi decenni della sua vita.

Peraltro fu fondatore e condirettore anche della *Rivista di Diritto Ellenico*.

10) Infine mi piace evidenziare la sua capacità, segno della notevole sensibilità che lo contraddistingueva, di ricordare con ritratti originali e con pagine bellissime non solo il 'maestro' con il quale si era laureato, Arnaldo Biscardi¹⁰, ma anche altri professori che erano stati tra i suoi riferimenti, quali Aldo Dell'Oro¹¹, Remo

⁶ I. Fagnoli, *Ferdinando Zuccotti o della stravaganza del diritto*, cit., p. 16.

⁷ F. Zuccotti, *I ventun anni di una rivista «deanvurizzata»*, in *Rivista di Diritto Romano*, 21, 2021, p. 1.

⁸ Si veda, sulle origini della rivista e sul suo carattere 'pionieristico', I. Fagnoli, *Ferdinando Zuccotti o della stravaganza del diritto*, cit., p. 17 ss.

⁹ F. Zuccotti, *I ventun anni di una rivista «deanvurizzata»*, cit., p. 1 ss. e in part. 4 ss.

¹⁰ Cfr. da ultimo F. Zuccotti, *Vivagni. XVIII. La ripubblicazione del «Diritto greco antico» ovvero Arnaldo Biscardi o della felicità del diritto*, in *Rivista di Diritto Romano*, 18, 2018, p. 281 ss. Zuccotti aveva già curato gli *Atti del Convegno Processo civile e processo penale nell'esperienza giuridica del mondo antico in memoria di Arnaldo Biscardi (Siena, Certosa di Pontignano, 13-15 dicembre 2001)*, Milano, 2011; e del suo maestro, oltre che il manuale di diritto greco, ripubblicò anche la monografia sull'*actio pecuniae traiecticiae* (per le esatte citazioni rimando a I. Fagnoli, *Ferdinando Zuccotti o della stravaganza del diritto*, cit., p. 12 ntt. 3 e 4).

¹¹ F. Zuccotti, *Aldo Dell'Oro o della ritrosia*, in *Rivista di Diritto Romano*, 15, 2015, p. 1 ss.

Martini ¹², Franco Pastori ¹³ e Franco Gnoli. Tutti onorati, *post mortem*, non certo per compiacere o per ingraziarsi qualcuno - non ne aveva bisogno, del resto -, ma per riconoscenza e soprattutto perché, dimostrando nobiltà d'animo, si sentiva di farlo.

A Gnoli in particolare dedicò un omaggio struggente, pubblicato nel volume che ha raccolto i principali scritti di diritto criminale dello stesso Gnoli e poi nella *Rivista di Diritto Romano* dell'anno 2023 ¹⁴. Un omaggio che inizia con una frase tratta da una canzone di Francesco Guccini - precisamente da *Keaton*, il nome di un pianista che con Guccini aveva lavorato a lungo e col quale il cantautore si era poi perso di vista - e si chiude con le parole «*può darsi che, pur nella tua lontananza io possa tornare forse a rivederti, e a parlare di diritto romano con te, magari ridendo insieme davanti ad uno dei nostri aperitivi*» ¹⁵. Cosa che voglio sperare si sia ora tradotta in realtà.

Grazie dell'attenzione.

¹² F. ZUCCOTTI, «*Compianto*» per la morte di Remo Martini, in *In ricordo di Remo Martini*, Milano, 2021, p. 9 ss.

¹³ F. ZUCCOTTI, *Vivagni. XX. Ricordo di Franco Pastori*, in *Rivista di Diritto Romano*, 20, 2020, p. 507 ss.

¹⁴ F. ZUCCOTTI, *Un ricordo di Franco Gnoli*, in F. GNOLI, *Scritti scelti di diritto criminale* (cur. I. FARGNOLI, C. BUZZACCHI, F. PULITANÒ), Milano, 2022, p. 451 ss. e in *Rivista di Diritto Romano*, 23, 2023, p. 173 ss.

¹⁵ F. ZUCCOTTI, *Un ricordo di Franco Gnoli*, cit., in F. GNOLI, *Scritti scelti*, cit., p. 464 = *Rivista di Diritto Romano*, 23, cit., p. 183.

